



Prot. n° 8/C - del 22.05.2012

*All'Assessore alle Finanze dr R. Realfonso
Al Sig. Sindaco di Napoli On.le L. de Magistris
All'Assessore al Personale Dr B. Tuccillo
All'Assessore ai Diritti e alla Sicurezza dr G. Narducci
Al Direttore Generale d.ssa S. Riccio
A tutti i Gruppi Consiliari*

Oggetto: dispersione risorse economiche.

Scriventi OO.SS., rispetto alla linea di rigore economico, teso al risanamento del bilancio dell'Ente che ha già comportato anche un ingente taglio al fondo incentivante il salario dei dipendenti, denunciano l'inappropriata scelta di affidare la vigilanza di edifici pubblici a istituti di guardie giurate private, che contraddice anche con la stessa delibera (di recente adozione degli Organi del Comune) di servizi da rendersi a soggetti privati, tramite polizia municipale.

Questo e ciò che è emerso nella D.T.A. periferica del 18.05.'12. tenutasi presso la VI Direzione Centrale Riqualficazione Urbana Edilizia Periferie, ove si è discusso del "Progetto di Produttività interdirezionale", per le operazioni di trasferimento delle famiglie dal vecchio stabile ai nuovi edifici costruiti dal Comune in Via G.A. Campano.

In sede, le scriventi OO.SS. hanno stigmatizzato tale scelta, invitando i rappresentanti dell'Amministrazione a far svolgere detto servizio di sorveglianza agli appartenenti alla polizia municipale che, tra l'altro, da sempre assicurano, in regime ordinario, vigilanza in H/24 a strutture su cui gravano sequestri giudiziari e provvedimenti dell'Autorità amministrativa

La rivendicazione delle scriventi rappresentanze muove nel precipuo interesse:

- + dell'Ente che, così eseguendo, avrebbe un conseguente risparmio di spesa sul bilancio, quindi economie da investire sui servizi alla cittadinanza-utenza;*
- + dei lavoratori del Corpo di P.M., i quali, come tutti i dipendenti del Comune, già da anni sono assoggettati al blocco dei rinnovi contrattuali (che graverà sino al 2014) e ai tagli salariali, derivanti dalla rilevante diminuzione del fondo incentivante la produttività dei servizi;*

ragion per cui auspichiamo in un pronto riscontro, volto a sostanziare la politica economica di rigore che non può essere praticata a solo danno dei lavoratori dell'Ente.

I Coordinatori

D. Dell'Aquila/S. Orefice – R. De Ponte – M. Bossa - D. Minichini